

Serie Ordinaria n. 51 - Sabato 20 dicembre 2025

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 2 dicembre 2025 - n. XII/1167

Risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale comprensivo della nota di aggiornamento - NADEFR 2026-2028.

Presidenza del Vice Presidente Delbono

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di risoluzione n. 19, approvata dalla Commissione consiliare I in data 25 novembre 2025;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n. 51
Votanti	n. 50
Non partecipanti al voto	n. 1
Voti favorevoli	n. 34
Voti contrari	n. 16
Astenuti	n. 0

DELIBERA

di approvare il testo della Risoluzione n. 19, concernente il documento di economia e finanza regionale comprensivo della nota di aggiornamento - NADEFR 2026-2028, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) ha previsto, tra gli strumenti di programmazione, il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) e la sua Nota di aggiornamento;

premesso che

a seguito della modifica legislativa apportata dalla legge regionale 8 luglio 2014, n. 19 (Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale) alla legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione) ogni riferimento al documento strategico annuale deve intendersi fatto al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) che, pertanto, costituisce l'aggiornamento del Programma regionale di sviluppo sostenibile (PRSS) contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio pluriennale necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo contenuti nel PRSS;

Visti

- l'articolo 9 bis, comma 3, della l.r. 34/1978, che prevede:
- gli indirizzi fondamentali della programmazione negoziata;
- gli indirizzi a enti e aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate;
- gli indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano;
- l'articolo 1 della l.r. 19/2014, il quale prevede che la Giunta regionale, in attuazione delle disposizioni contenute nel Programma regionale di sviluppo e aggiornate dal documento di economia e finanza regionale, approvi il Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda;
- la deliberazione del Consiglio regionale del 2 luglio 2024, n. XII/399 avente ad oggetto la «Risoluzione concernente i bandi regionali: proposte e suggerimenti per migliorare l'efficacia e l'efficienza degli stessi», che impegna la Giunta a redigere un documento di indirizzo dedicato alla programmazione e al coordinamento dei bandi regionali;

premesso, altresì, che

attraverso il DEFR 2026-2028 e la sua Nota di aggiornamento si provvede all'aggiornamento del PRSS della XII legislatura e che, pertanto, tale documento rappresenta il riferimento della programmazione regionale per il triennio 2026-2028 e si inserisce nel ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche come previsto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica);

premesso, inoltre, che

conformemente a quanto previsto dalla normativa statale, la Giunta regionale, con deliberazione del 1 luglio 2025, n. XII/4624, ha approvato la proposta di Documento di Economia e Finanza

Regionale 2026-2028, e con deliberazione del 30 ottobre 2025, n. XII/5236 la proposta di Nota di aggiornamento al DEFR - NADEFR 2026-2028, che integra e aggiorna il PRSS;

considerato che

ai sensi dell'Allegato n. 4/1 al sopracitato d.lgs. 118/2011, la Giunta regionale è tenuta a presentare al Consiglio regionale la Nota di Aggiornamento al DEFR entro trenta giorni dalla presentazione della Nota di Aggiornamento del DÉF nazionale e, comunque, non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio;

considerata

la nuova programmazione della politica di bilancio e delle politiche economiche nazionali introdotta dalla riforma della governance economica europea e, in particolare, il regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2024, relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza di bilancio multilaterale e che abroga il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, il regolamento (UE) 2024/1264 del Consiglio, del 29 aprile 2024 recante modifica del regolamento (CE) n. 1467/97 per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi e la direttiva (UE) 2024/1265 del Consiglio, del 29 aprile 2024, recante modifica della direttiva 2011/85/UE relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri;

Visti

- il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSB) 2025-2029, deliberato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2024, che espone gli obiettivi di finanza pubblica e il piano di riforme e di investimenti finalizzato al loro raggiungimento;
- il Documento di finanza pubblica (DFP), approvato nell'aprile 2025, incentrato principalmente sulla rendicontazione dei progressi fatti nell'attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 in ottemperanza alla normativa dell'Unione europea, che prevede l'invio alla Commissione europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report) entro il 30 aprile di ciascun anno;
- il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP), trasmesso dal Governo alle Camere il 2 ottobre 2025 in luogo della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, che contiene le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica a legislazione vigente, le misure previste nella manovra di bilancio e gli effetti finanziari;
- il Documento programmatico di bilancio (DPB), trasmesso dal Governo alla Commissione europea e all'Eurogruppo il 15 ottobre 2025, che contiene i punti principali del disegno di legge di bilancio per il triennio 2026-2028;

considerato che

la Nota di aggiornamento al DEFR 2026-2028 (NADEFR 2026-2028), tenendo conto delle linee programmatiche contenute nei documenti sopracitati, attualizza i contenuti del PRSS rispetto alle sfide del prossimo triennio e contiene alcuni approfondimenti sui principali fattori di lungo periodo (quali il contesto internazionale in continua evoluzione, la transizione energetica, la transizione demografica, il ruolo delle politiche di coesione dell'Europa nel supportare i territori in queste sfide e le prospettive macroeconomiche) che potranno avere impatto sul territorio lombardo e di cui le politiche regionali dovranno considerare;

considerato che

gli «Indirizzi programmatici» delineano le strategie regionali per raggiungere gli obiettivi del PRSS alla luce di un'aggiornata fotografia del contesto attuale, corredata da indicatori statistici di outcome che sono inquadrati nelle tre dimensioni della sostenibilità: sociale, economica e ambientale e che tali dimensioni sono fra loro indissolubilmente legate e concorrono unitamente allo sviluppo sostenibile del territorio;

considerato che

la NADEFR 2026-2028 conferma la struttura del PRSS, organizzata per Pilastri (7 pilastri: 1. Lombardia Connessa, 2. Lombardia al Servizio dei Cittadini, 3. Lombardia Terra di Conoscenza, 4. Lombardia Terra d'Impresa e Lavoro, 5. Lombardia green, 6. Lombardia protagonista, 7. Lombardia Ente di Governo), Ambiti strategici, e Obiettivi strategici a cui fanno riferimento gli indicatori di output con cui Regione Lombardia ha scelto di misurare gli impegni assunti all'inizio della XII legislatura;

considerato che

i principali progetti emblematici per il 2026 sono:

- sanità: abbattimento delle liste d'attesa e centro unico per le prenotazioni, più infermieri negli ospedali e sul territorio;
- sociale: housing e attrattività territoriale, creazione di un sistema integrato di intervento territoriale e sperimentazione di misure innovative di scambio intergenerazionale, attuazione della riforma sulla disabilità attraverso il PAR (Piano di azione regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità);
- investire nella formazione dei giovani: Istruzione e Formazione Professionale, Università e ITS Academy;
- infrastrutture: nuovo collegamento ferroviario Bergamo-aeroporto di Orio al Serio, Autostrada Pedemontana Lombarda (Tratte B2 e C da Lentate sul Seveso a Vimercate), vasche di laminazione del Seveso, nuovo cluster dei trasporti regionali;
- economia: sperimentazione di zone di innovazione e sviluppo (ZIS), azioni di sistema per migliorare la capacità di intervento e l'efficacia delle politiche per il lavoro;
- Olimpiadi Invernali 2026 Milano-Cortina, guardando alla legacy: Olimpic Next Generation Hospital – Ospedale del futuro: Niguarda- Morelli – Bormio – Livigno, Ski Stadium e Hospitality Lounge a Bormio;
- Sviluppo Territoriale: strategie del controesodo attraverso la rivitalizzazione dei 488 comuni delle aree interne;
- grandi progetti: nuovo Ospedale di Busto Arsizio e Gallarate e del nuovo Ospedale di Cremona, oltre che sull'attuazione dell'Accordo di Programma Villa Reale e Autodromo di Monza e sulla ridefinizione del Progetto FILI/ Cadorna;
- capacità di spesa dei fondi UE: piena attuazione alle politiche delineate nei Programmi Regionali FESR ed FSE+ 2021-2027;

visto che

il concorso delle regioni alla finanza pubblica si è sviluppato attraverso tre interventi legislativi:

- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) (articolo 1, commi 850-851) che ha stabilito un contributo di 196 milioni di euro annui per il triennio 2023-2025;
- la legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026) (articolo 1, comma 527) che ha aggiunto 305 milioni di euro per il 2024 e 350 milioni di euro annui per il quadriennio 2025-2028;
- la legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027) (articolo 1, commi 784-795) che, nel quadro degli stringenti vincoli derivanti dalla nuova governance europea, ha introdotto un ulteriore contributo aggiuntivo per il quinquennio 2025-2029, determinato in 280 milioni di euro per il 2025, 840 milioni di euro annui per il triennio 2026-2028 e 1310 milioni di euro per il 2029;

considerato che

gli effetti sul bilancio di Regione Lombardia comportano quale quota di concorso complessivamente 140,7 milioni di euro per l'anno 2025, 203,6 milioni di euro annui dal 2026 al 2028 e 222,1 milioni di euro per il 2029 così suddiviso:

- per le annualità comprese nel periodo 2025-2028, il contributo previsto dalla legge 213/2023 e dalla legge 178/2020 si realizza mediante il versamento diretto di risorse proprie al bilancio dello Stato di 92 milioni di euro nel 2025 e di 61 milioni di euro annui fino al 2028;
- per le Regioni che non registrano situazioni di disavanzo, come Regione Lombardia, il contributo introdotto dalla legge 207/2024 si concretizza in un accantonamento del risultato di amministrazione destinato al finanziamento di investimenti nell'esercizio successivo. Gli accantonamenti previsti per Regione Lombardia, secondo l'ultimo riparto sancito in Conferenza Stato-Regioni del 2 ottobre 2025, ammontano a 49 milioni di euro nel 2025, 142 milioni di euro annui dal 2026 al 2028 e 222 milioni di euro per il 2029;

considerata, inoltre

la volontà da parte del Governo regionale di mantenere l'invarianza della pressione fiscale a sostegno del sistema economico territoriale nonché il contributo alla finanza pubblica a seguito della riforma del quadro di regole della governance economica dell'Unione europea, lo scenario prospettico delinea un irrigidimento della spesa corrente determinato anche dalle obbligazioni già assunte dall'amministrazione regionale;

- la manovra finanziaria regionale orientata a consolidare la competitività e l'efficienza del sistema economico lombardo, che pone particolare attenzione agli investimenti strategici, ai servizi destinati ai cittadini e alle famiglie e al potenziamento delle politiche di welfare e del sistema sanitario regionale;
- la mozione n. XII/339 concernente la politica di coesione UE e tutela delle prerogative delle Regioni e delle autonomie locali, approvata con deliberazione del Consiglio regionale del 7 ottobre 2025, n. XII/1100;

considerato che

la Giunta regionale ha inoltre avviato un confronto con gli stakeholder del Patto per lo Sviluppo attivando specifici tavoli di approfondimento;

preso atto

dei pareri trasmessi dalle commissioni permanenti consultive e del parere del Consiglio delle autonomie locali (CAL);

preso atto, altresì

delle osservazioni espresse sul DEFR 2026-2028 e sulla relativa Nota di aggiornamento da parte dei soggetti firmatari del Patto per lo Sviluppo della Lombardia;

ritenuto che

la NADEFR 2026-2028 debba essere integrata con indirizzi ulteriori, volti a consolidare la competitività del sistema lombardo, la coesione sociale, la sostenibilità territoriale e la qualità dei servizi ai cittadini;

ritenuto

di orientare tali indirizzi nell'ambito dei sette Pilastri del PRSS, rafforzando in particolare gli interventi in favore delle infrastrutture, dell'accesso alla casa, della qualità del lavoro, delle aree interne, dell'economia sociale e della cooperazione e del rafforzamento della capacità amministrativa della Regione e degli enti locali;

impegna la Giunta regionale

nell'ambito degli strumenti di attuazione del DEFR e della sua nota di aggiornamento (NADEFR), al fine di contrastare le criticità del contesto in continua evoluzione in cui viviamo, ad integrare la Nota di Aggiornamento al DEFR 2026-2028 con i seguenti indirizzi:

• PILASTRO 1 – LOMBARDIA CONNESSA

- continuare nella sua opera di potenziamento del sistema infrastrutturale regionale con cronoprogrammi vincolanti per le principali opere;
- accelerare il completamento della banda ultra larga (BUL), con priorità alle aree interne e montane, e promuovere sistemi digitali accessibili secondo gli standard internazionali di usabilità;
- sostenere modelli innovativi di mobilità integrata, quali la Mobility as a Service (MaaS), promuovendo l'interoperabilità tra i diversi sistemi di trasporto;
- valutare l'ampliamento del sostegno finanziario e organizzativo ai treni storici e turistici, prevedendo risorse dedicate per la manutenzione delle linee, la promozione degli itinerari e il potenziamento della collaborazione con Fondazione FS e i soggetti del territorio, al fine di favorire la programmazione pluriennale delle corse per poter consentire una pianificazione stabile e attrattiva per operatori, enti locali e turisti;

• PILASTRO 2 – LOMBARDIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI

- sostenere il Piano Straordinario per il Personale Sanitario 2026-2028, comprendente assunzioni, stabilizzazioni, incentivi alla permanenza (alloggi di servizio, trasporti agevolati, nidi aziendali), con obiettivo di migliorare la capacità del sistema sanitario di garantire servizi efficienti e attrattività professionale;
- completare il Centro unico di prenotazione (CUP) regionale con pubblicazione mensile in open data dei tempi di attesa per singola struttura, prestazione e territorio;
- assicurare il finanziamento strutturale della rete territoriale dopo la conclusione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), salvaguardando servizi domiciliari e RSA;
- riformare i criteri di accreditamento delle Unità di Offerta Sociosanitarie e Sociali (UDO), privilegiando la funzione svolta e la capacità di presa in carico multidimensionale, valorizzando il ruolo del Terzo settore;

Serie Ordinaria n. 51 - Sabato 20 dicembre 2025

- attivare un Piano Casa Lavoratori Essenziali 2026-2028 destinato a sanitari e forze dell'ordine, mediante canoni calmierati e percorsi agevolati;
 - rafforzare l'Housing sociale (HS) con risorse aggiuntive, strumenti di Partenariato pubblico-privato (PPP) e accelerazione dei bandi;
 - sviluppare Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) negli alloggi pubblici SAP/ALER per ridurre la povertà energetica;
 - istituire l'Osservatorio Regionale sulla morosità incolpevole con indicatori pubblici su canoni, riassegnazioni e tempi di riqualificazione;
 - avviare un Piano regionale integrato per l'inclusione sociale che coordini politiche abitative, educative, lavorative e di welfare familiare;
 - individuare e stanziare, nell'ambito strategico 2.3 – Sistema sociosanitario a casa del cittadino, risorse specifiche per sostenere la componente riabilitativa del trattamento del dolore pelvico cronico, destinandole sia alle strutture pubbliche sia a quelle private accreditate, al fine di garantire equità di accesso e continuità assistenziale su tutto il territorio regionale;
- **PILASTRO 3 – LOMBARDIA TERRA DI CONOSCENZA**
 - potenziare gli Istituti tecnici superiori (ITS) – ITS Academy come poli di eccellenza collegati alle filiere emergenti (energia, edilizia sostenibile, sanità digitale, logistica);
 - consolidare l'integrazione operativa tra Centri per l'impiego (CPI), imprese, ITS e scuole per mappare i fabbisogni del mercato del lavoro;
 - attivare programmi di formazione retribuita per il personale della Pubblica amministrazione su intelligenza artificiale, cybersecurity e servizi digitali;
 - **PILASTRO 4 – LOMBARDIA TERRA DI IMPRESA E LAVORO**
 - riaprire e trasformare la misura «Confidiamo» in un fondo rotativo di garanzia per migliorare l'accesso al credito delle micro e piccole imprese;
 - rendere strutturale il bando «Nuova Impresa» e potenziare le misure dedicate ai piccoli comuni per contrastare la desertificazione commerciale;
 - costituire un Tavolo regionale di monitoraggio import-export con la collaborazione dell'Agenzia delle Dogane;
 - rafforzare i Distretti del commercio come strumenti di rigenerazione economica, sociale e urbana;
 - introdurre il principio di condizionalità sociale: accesso ai fondi pubblici subordinato all'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) rappresentativi, al rispetto della sicurezza sul lavoro e della congruità della manodopera;
 - incentivare la contrattazione di secondo livello e la stabilizzazione dei tirocini;
 - **PILASTRO 5 – LOMBARDIA GREEN**
 - sostenere la decarbonizzazione delle imprese con incentivi dedicati alle micro e piccole imprese e strumenti di accompagnamento tecnico;
 - promuovere le Comunità Energetiche Rinnovabili nei territori e nelle strutture pubbliche;
 - potenziare i programmi di prevenzione del dissesto idrogeologico;
 - **PILASTRO 6 – LOMBARDIA PROTAGONISTA**
 - valorizzare il turismo sostenibile e accessibile anche oltre l'evento olimpico, con particolare attenzione alle aree interne e ai circuiti culturali;
 - incentivare la riqualificazione del patrimonio ricettivo secondo criteri Environmental, Social, Governance (ESG);
 - sostenere il welfare culturale quale strumento di benessere, inclusione e invecchiamento attivo;
 - riconoscere formalmente il ruolo strategico della cooperazione in ambito agroalimentare, sociale, culturale e abitativo;
 - **PILASTRO 7 – LOMBARDIA ENTE DI GOVERNO**
 - difendere il ruolo decisionale della Regione Lombardia nella futura programmazione del Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2035;
- istituire un tavolo permanente di partenariato per definire priorità, criteri e valutazioni d'impatto sociale e occupazionale delle risorse europee (FESR e FSE+);
- attivare un cruscotto pubblico trimestrale che monitori tempi d'attesa sanitari, assegnazioni abitative, avanzamento opere strategiche, sicurezza sul lavoro e qualità dell'occupazione nei progetti finanziati;
- reingegnerizzare il processo dei bandi regionali secondo il Programma Strategico per la Trasformazione digitale;
- avviare un confronto con lo Stato per rivedere i vincoli assunzionali e retributivi delle Regioni a statuto ordinario e rafforzare la capacità amministrativa degli enti locali.».
- Il Vice Presidente: Emilio Delbono
Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani